	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ - UD/AIA/106**

**Decreto n. 107**

**Trieste, 28 GEN. 2015**

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6, lettera b), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, dell'AZ. AGR. F.LLI GIACOMINI E C. S.S., sita nei Comuni di Treppo Grande (UD) e di Buja (UD).

#### **IL DIRETTORE**

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Considerato** che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della

delibera stessa;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della Direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini);

**Visto** il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della Direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti);

**Visto** il DM 7 aprile 2006 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152);

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 857 del 23 aprile 2013, che autorizza l'esercizio dell'impianto di cui al punto 6.6, lettera b), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, dell'AZ. AGR. F.LLI GIACOMINI E C. S.S. con sede legale nel Comune di Buja (UD), Strade Romane, 18, frazione Collosomano, sito nei Comuni di Treppo Grande (UD), via Mels, frazione Carvacco e di Buja (UD), località Paludo;

**Visto** il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), trasmesso dal Gestore con nota del 10 novembre 2014, acquisito dal Servizio competente il 19 dicembre 2014, con protocollo n. 34104 del 22 dicembre 2014;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 857 del 23 aprile 2013, consistente nella sostituzione del "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)" allegato al decreto stesso;

## DECRETA

Il "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", allegato al decreto del Direttore del servizio competente n. 857 del 23 aprile 2013, è sostituito dal "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", allegato al presente provvedimento.

### Art. 1 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 857/2013.
2. Il presente decreto è trasmesso in originale all'Az. Agr. F.lli Giacomini e C. S.S.. Copia del decreto stesso è inviata, al Comune di Treppo Grande, al Comune di Buja, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

 DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dott. Ing. Luciano Agapito

**PIANO DI  
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA  
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

# PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI

REDAATTO IN FORMA COMPLETA PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ai sensi del DPR n. 03 dell' 11 gennaio 2013

AZIENDA AGRICOLA

F.LLI GIACOMINI E C. S.S.

(come da comunicazione di smaltimento)  
 SUPERFICIE INTERESSATA ALLO SPANDIMENTO  
 AZOTO AL CAMPO DA DISTRIBUIRE  
 REFLUO PALABILE DA DISTRIBUIRE  
 REFLUO NON PALABILE DA DISTRIBUIRE

ha	167,71
kg	23.480
mc	-
mc	7.897

DISTINTA NELLE SEGUENTI AREE PEDOCCLIMATICHE:

AREA PEDOCCLIMATICA	S.A.U. (ha)	% S.A.U.	AREA	N AL CAMPO DISTRIBUITO IN ZVN kg	N AL CAMPO MEDIO AZIENDALE IN ZVN kg/ha	REFLUO DISTRIBUITO IN ZVN mc	N AL CAMPO DISTRIBUITO IN ZO kg	N AL CAMPO MEDIO AZIENDALE IN ZO kg/ha	REFLUO DISTRIBUITO IN ZO mc
ZONA VULNERABILE - BASSA PIANURA - IRRIGUO		0%	Z1	0	0	0	0		
ZONA VULNERABILE - BASSA PIANURA - NON IRRIGUO		0%	Z2	0	0	0	0		
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - IRRIGUO		0%	Z3	0	0	0	0		
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO	165,01	98%	Z4	22693	138	7633	0		
ZONA ORDINARIA - BASSA PIANURA		0%	Z5				0		0
ZONA ORDINARIA - ALTA PIANURA	2,70	2%	Z6				802	297	270
ZONA ORDINARIA - MONTAGNA		0%	Z7				0		0
<b>TOTALI</b>	<b>167,71</b>	<b>100%</b>		<b>22693</b>		<b>7633</b>	<b>802</b>		<b>270</b>

DA SIMULAZIONE SPANDIMENTO:  
 AZOTO AL CAMPO DISTRIBUITO  
 REFLUO PALABILE DA DISTRIBUIRE  
 REFLUO NON PALABILE DA DISTRIBUIRE

kg	23480
mc	7897
mc	

SUPERFICIE RIPARTITA IN ZONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI PEDOLOGICHE

AREA PEDOCлимATICA	S.A.U. (ha)	% S.A.U.	AREA
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO	165,01	98%	Z4

PRECESSIONE COLTURALE TIPO

COLTURA	2011 (ha)	2012 (ha)	2013 (ha)	MEDIA DEL TRIENNIO (ha)	INCIDENZA MEDIA FINALE (ha)
MAIS (GRANELLA)				74,3	51,4%
SOIA				16,8	11,7%
FRUMENTO (TENERO)				0,0	0,0%
ORZO				18,6	12,8%
PIOPPO				21,7	15,0%
MEDICA/PRATO POLIFITA				13,1	9,1%
TOTALE				144,56	100,0%

SUCCESSIONE IN CORSO	ha	%
MA - MA	43,87	27%
SO - MA	35,45	21%
ORZO - MA	7,68	5%
PRA/ME - MA	0	0%
MA - ORZO	5,94	4%
PRATO - ORZO	4,92	3%
SO - ORZO	2,5	2%
PIOPPO - PIOPPO	18,35	11%
MA - SO	29,62	18%
SO - SO	9,46	6%
ORZO - SO	1,96	1%
PRA/ME - PRA/ME	5,26	3%
TOT	165,01	100%

(successioni ricavate mediando l'andamento dei dati biennali delle annate 2011/2012 e 2012/2013)

ZONA Z4 (VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO) 165,01 ha

PRIMO ANNO (coltura)	SECONDO ANNO (coltura)	SUPERFICIE (ha)	% S.A.U.	PRECESSIONE	AREA OMOGENEA (AREA - ID)	Fabbisogno colturale = rapporto massimo di N come da tabella (kg/ha)	N zootecnico AL CAMPO mediamente consentito max 170 (kg/ha)	N zootecnico AL CAMPO con efficienza 1 consentita in area aziendale omogenea max 280 (kg/ha)
MAIS GRANELLA	MAIS GRANELLA	43,9	27%	F	Z4A	280	170	280
SOIA/PISELLO	MAIS GRANELLA	35,5	21%	A	Z4B	240	170	240
ORZO	MAIS GRANELLA	7,7	5%	E	Z4C	270	170	270
PRATO/MEDICA	MAIS GRANELLA	0,0	0%	B	Z4D	160	170	160
MAIS GRANELLA	ORZO	5,9	4%	F	Z4E	140	170	140
PRATO/MEDICA	ORZO	4,9	3%	D	Z4F	70	170	70
SOIA/PISELLO	ORZO	2,5	2%	A	Z4G	100	170	100
PIOPPO	PIOPPO	18,4	11%	A	Z4H	140	170	140
MAIS GRANELLA	SOIA/PISELLO	29,6	18%	F	Z4I	60	170	60
SOIA/PISELLO	SOIA/PISELLO	9,5	6%	A	Z4L	20	170	20
ORZO	SOIA/PISELLO	2,0	1%	E	Z4M	50	170	50
PRATO/MEDICA	PRATO/MEDICA	5,3	3%	D	Z4N	90	170	90

**CARATTERISTICHE DEI REFLUI DISTRIBUITI**  
(dati ricavati dalla comunicazione di smaltimento)

Descrizione	QUANTITA' (mc)	AZOTO AL CAMPO (kg)	CATEGORIA	EFFICIENZA
LIQUAME SUINO-BOVINO	7.628	22.680	NON PALABILE	0,6

**SIMULAZIONE DI SPANDIMENTO TIPO**

(su appezzamenti della stessa area ma con ordinamento culturale diverso)

AREA OMOGENEA (AREA - ID)	SUPERFICIE (ha)	N AL CAMPO nel refluo (kg/mc)	N zootecnico AL CAMPO con efficienza consentita in area aziendale omogenea (max 280) (kg/ha)	EFFICIENZA (%)	Refluo unit consentito con efficienza 1 (mc/ha)	Refluo unit distrib (mc/ha)	Refluo tot distrib per appezzamento (mc)	N EFFICIENTE distribuito (kg/ha)	N zootecnico AL CAMPO in area aziendale omogenea max 280 (kg/ha)	TOTALE N zootecnico AL CAMPO distribuito per appezzamento (kg)
Z4A	43,9	2,97	280	60,00%	94,17	70	3070,90	124,88	208,13	9130,57
APPEZZAMENTO OMOGENEO							2020,65	101,69	169,48	6007,91
Z4B	35,5	2,97	240	60,00%	90,81	57	437,76	101,69	169,48	1301,57
APPEZZAMENTO OMOGENEO							0,00	0,00	0,00	0,00
Z4C	7,7	2,97	160	60,00%	53,81	47	279,18	83,85	139,74	830,07
APPEZZAMENTO OMOGENEO							108,24	39,25	65,41	321,83
Z4E	5,9	2,97	140	60,00%	47,09	32	80,00	57,09	95,14	237,86
APPEZZAMENTO OMOGENEO							825,75	80,28	133,60	2455,17
Z4F	4,9	2,97	100	60,00%	33,63	20	592,40	35,68	59,47	1761,36
APPEZZAMENTO OMOGENEO							20,18	10,70	17,84	168,76
Z4H	18,4	2,97	60	60,00%	6,73	15	29,40	26,76	44,80	87,41
APPEZZAMENTO OMOGENEO							16,82	15	44,80	87,41
Z4I	9,5	2,97	50	60,00%	30,27	15	131,50	44,60	74,33	390,98
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z4M	2,0	2,97	90	60,00%	30,27	15	131,50	44,60	74,33	390,98
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z4N	5,3	2,97	90	60,00%	30,27	15	131,50	44,60	74,33	390,98
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
<b>TOTALE</b>	<b>165,01</b>						<b>7632,54</b>			<b>22693,50</b>

TOTALE N zootecnico AL CAMPO kg  
AZOTO zootecnico AL CAMPO MEDIO kg/ha

**APPORTO FERTILIZZANTE CHIMICO MEDIAMENTE CONSENTITO**

(sulla media del triennio di riferimento e non riferita ad un annata specifica)

**AL NETTO DEL SOLO LIQUAME APPORTATO AL TERRENO**

ID	SUPERFICIE (ha)	N unit chimico (kg/ha)	N tot chimico (unita)
Z4A	43,9	155,12	6.805,26
APPEZZAMENTO OMOGENEO			4.903,25
Z4B	35,5	138,31	4.903,25
APPEZZAMENTO OMOGENEO			1.292,66
Z4C	7,7	168,31	1.292,66
APPEZZAMENTO OMOGENEO			0,00
Z4D	0,0	160,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			333,56
Z4E	5,9	56,15	333,56
APPEZZAMENTO OMOGENEO			151,30
Z4F	4,9	30,75	151,30
APPEZZAMENTO OMOGENEO			107,28
Z4G	2,5	42,81	107,28
APPEZZAMENTO OMOGENEO			1.095,90
Z4H	18,4	59,72	1.095,90
APPEZZAMENTO OMOGENEO			720,39
Z4I	29,6	24,32	720,39
APPEZZAMENTO OMOGENEO			87,94
Z4L	9,5	9,30	87,94
APPEZZAMENTO OMOGENEO			45,55
Z4M	2,0	23,24	45,55
APPEZZAMENTO OMOGENEO			238,81
Z4N	5,3	45,40	238,81
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
<b>TOTALE</b>	<b>165,01</b>		<b>15.761,90</b>

**AL NETTO DI LIQUAME E LETAME APPORTATI AL TERRENO**

N EFFICIENTE distribuito (kg/ha)	N unit chimico (kg/ha)	N tot chimico (unita)
17,81	137,31	6.023,77
0,00	138,31	4.903,25
0,00	168,31	1.292,66
0,00	160,00	0,00
0,00	56,15	333,56
0,00	30,75	151,30
0,00	42,81	107,28
14,10	45,62	837,12
0,00	24,32	720,39
0,00	9,30	87,94
0,00	23,24	45,55
0,00	45,40	238,81
<b>TOTALE (unita) =</b>		<b>14.741,64</b>

**SUPERFICIE RIPARTITA IN ZONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI PEDOLOGICHE:**

AREA PEDOCIMATICA	S.A.U. (ha)	% S.A.U.	AREA Z6
ZONA ORDINARIA - ALTA PIANURA	2,70	2%	Z6

**PRECESSIONE CULTURALE TIPO**

CULTURA	2011 (ha)	2012 (ha)	2013 (ha)	MEDIA DEL TRIENNIO (ha)	INCIDENZA MEDIA FINALE (%)
MAIS (GRANELLA)				2,85	100,0%
SOIA				0,00	0,0%
FRUMENTO (TENERO)				0,00	0,0%
ORZO				0,00	0,0%
COLZA				0,00	0,0%
MEDICA/PRATO POLIFITA				0,00	0,0%
<b>TOTALE</b>				<b>2,63</b>	<b>100,0%</b>

(successioni ricavate mediando l'andamento dei dati biennali delle annate 2011/2012 e 2012/2013)  
**ZONA Z6 (ORDINARIA - ALTA PIANURA) 2,70 ha**

SUCCESSIONE IN CORSO	ha	%
MAIS	2,12	78%
MAIS CEROSO		0%
FRUMENTO		0%
ORZO	0,68	21%
TRITICALE		0%
SORGO CEROSO		0%
SOIA		0%
PRATO MISTO		0%
MEDICA		0%
LOIESSA		0%
COLZA		0%
GIRASOLE		0%
<b>TOT</b>	<b>2,70</b>	<b>100%</b>

CULTURA IN CORSO (coltura)	SUPERFICIE (ha)	% S.A.U.	PRECESSIONE	AREA OMOGENEA (AREA = ID)	Fabbisogno culturale = rapporto massimo di N come da tabelle (kg/ha)	N zootecnico/AL CAMPO mediamente consentito max 340 (kg/ha)	N zootecnico/AL CAMPO con efficienza 1 consentito in area aziendale omogenea max 450 (kg/ha)
MAIS	2,1	79%		Z6A	330	340	330
MAIS CEROSO	0,0	0%		Z6B	340	340	340
FRUMENTO	0,0	0%		Z6C	200	200	200
ORZO	0,6	23%		Z6D	140	340	140
TRITICALE	0,0	0%		Z6E	180	340	180
SORGO CEROSO	0,0	0%		Z6F	260	340	260
SOIA	0,0	0%		Z6G	70	340	70
PRATO MISTO	0,0	0%		Z6H	120	340	120
MEDICA	0,0	0%		Z6I	80	340	80
LOIESSA	0,0	0%		Z6L	160	340	160
COLZA	0,0	0%		Z6M	160	340	160
GIRASOLE	0,0	0%		Z6N	150	340	150



**CARATTERISTICHE DEI REFLUI DISTRIBUITI**  
(dati ricavati dalla comunicazione di smaltimento)

Descrizione	QUANTITA' (mc)	AZOTO AL CAMPO (kg)	CATEGORIA	EFFICIENZA
LIQUAME SUINO-BOVINO	269	800	NON PALABILE	0,6

**SIMULAZIONE DI SPANDIMENTO TIPO**

(su appezzamenti della stessa area ma con ordinamento culturale diverso)

AREA OMOGENEA (AREA - ID)	SUPERFICIE (ha)	N AL CAMPO nel refluo (kg/mc)	N zootecnico AL CAMPO con efficienza 1 consentita in area aziendale omogenea max 450 (kg/ha)	EFFICIENZA (%)	Refluo unit consentito con efficienza 1 (mc/ha)	Refluo unit distrib (mc/ha)	Refluo tot distrib per appezzamento (mc)	N EFFICIENTE distribuito (kg/ha)	N zootecnico AL CAMPO - in area aziendale omogenea max 450 (kg/ha)	TOTALE N zootecnico AL CAMPO distribuito per appezzamento (kg)
Z6A	2,12	2,97	330	60,00%	110,96	11,4	241,68	203,42	339,03	718,75
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6B	0,00	2,97	340	60,00%	114,33		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6C	0,00	2,97	200	60,00%	67,25		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6D	0,58	2,97	140	60,00%	47,08	-48	27,84	85,65	142,75	82,80
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6E	0,00	2,97	180	60,00%	60,53		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6F	0,00	2,97	260	60,00%	87,43		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6G	0,00	2,97	70	60,00%	23,54		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6H	0,00	2,97	120	60,00%	40,35		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6I	0,00	2,97	80	60,00%	26,90		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6L	0,00	2,97	160	60,00%	53,80		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6M	0,00	2,97	160	60,00%	53,80		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
Z6N	0,00	2,97	150	60,00%	50,44		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO										
<b>TOTALE</b>	<b>2,70</b>						<b>269,52</b>			

TOTALE N zootecnico AL CAMPO kg  
AZOTO zootecnico AL CAMPO MEDIO kg/ha

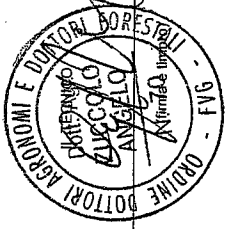
801,55  
296,87

**APPORTO FERTILIZZANTE CHIMICO MEDIAMENTE CONSENTITO**  
(sulla media del triennio di riferimento e non riferita ad un'annata specifica)

ID	SUPERFICIE (ha)	N unit chimico (kg/ha)	N tot chimico (unita)
Z6A	2,12	126,58	268,35
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6B	0,00	340,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6C	0,00	200,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6D	0,58	54,35	31,52
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6E	0,00	180,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6F	0,00	260,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6G	0,00	70,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6H	0,00	120,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6I	0,00	80,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6L	0,00	160,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6M	0,00	160,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
Z6N	0,0	150,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO			
<b>TOTALE</b>	<b>2,70</b>		<b>299,87</b>

TOTALE (unita) =

Udine, ~~10 NOV. 2014~~



# PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI

REDATTO IN FORMA COMPLETA PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA al sensi del DPR n. 03 del 11 gennaio 2013

F.LLI GIACOMINI E C.S.S.

AZIENDA AGRICOLA

(come da comunicazione di smaltimento)  
 SUPERFICIE INTERESSATA ALLO SPANDIMENTO  
 AZOTO AL CAMPO DA DISTRIBUIRE 2.557  
 REFLUIO PALABILE DA DISTRIBUIRE 1.378  
 REFLUIO NON PALABILE DA DISTRIBUIRE

ha  
 kg  
 mc  
 mc

165,01
2.557
1.378

DISTINTA NELLE SEGUENTI AREE PEDOCCLIMATICHE:

AREA PEDOCCLIMATICA	S.A.U. (ha)	% S.A.U.	AREA	N° AL CAMPO DISTRIBUITO IN Z/N kg	N° AL CAMPO MEDIO AZIENDALE IN Z/N kg/ha	REFLUIO DISTRIBUITO IN Z/N mc	N° AL CAMPO DISTRIBUITO IN Z/N kg	N° AL CAMPO MEDIO AZIENDALE IN Z/N kg/ha	REFLUIO DISTRIBUITO IN Z/N mc
ZONA VULNERABILE - BASSA PIANURA - IRRIGUO		0%	Z1	0	0	0	0		
ZONA VULNERABILE - BASSA PIANURA - NON IRRIGUO		0%	Z2	0	0	0	0		
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - IRRIGUO		0%	Z3	0	0	0	0		
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO	165,01	100%	Z4	2601	16	1402	0		
ZONA ORDINARIA - BASSA PIANURA		0%	Z5				0		0
ZONA ORDINARIA - ALTA PIANURA		0%	Z6				0		0
ZONA ORDINARIA - MONTAGNA		0%	Z7				0		0
<b>TOTALI</b>	<b>165,01</b>	<b>100%</b>		<b>2601</b>		<b>1402</b>	<b>0</b>		<b>0</b>

DA SIMULAZIONE SPANDIMENTO:

AZOTO AL CAMPO DISTRIBUITO 2601 kg  
 REFLUIO PALABILE DA DISTRIBUIRE 1402 mc  
 REFLUIO NON PALABILE DA DISTRIBUIRE 0 mc

2601
1402
0

SUPERFICIE RIPARTITA IN ZONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI PEDOLOGICHE

AREA PEDOCCLIMATICA	S.A.U. (ha)	% S.A.U.	AREA
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO	165,01	100%	Z4

PRECESSIONE CULTURALE TIPO

CULTURA	2011 (ha)	2012 (ha)	2013 (ha)	MEDIA DEL TRIENNIO (ha)	INCIDENZA MEDIA FINALE (%)
MAIS (GRANELLA)				74,3	51,4%
SOIA				16,8	11,7%
FRUMENTO (TENERO)				0,0	0,0%
ORZO				18,6	12,8%
PIOPPO				21,7	15,0%
MEDICA/PRATO POLIFITA				13,1	9,1%
<b>TOTALE</b>				<b>144,56</b>	<b>100,0%</b>

SUCCESSIONE IN CORSO	ha	%
MA - MA	43,87	27%
SO - MA	35,45	21%
ORZO - MA	7,68	5%
PRA/ME - MA	0	0%
MA - ORZO	5,94	4%
PRATO - ORZO	4,92	3%
SO - ORZO	2,5	2%
PIOPPO - PIOPPO	18,35	11%
MA - SO	29,62	18%
SO - SO	9,46	6%
ORZO - SO	1,96	1%
PRA/ME - PRA/ME	5,26	3%
<b>TOT</b>	<b>165,01</b>	<b>100%</b>

(successioni ricavate mediando l'andamento dei dati biennali delle annate 2011/2012 e 2012/2013)

ZONA Z4 (VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO)

165,01 ha

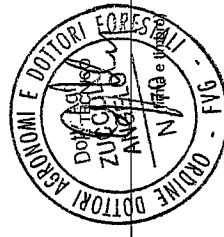
PRIMO ANNO (coltura)	SECONDO ANNO (coltura)	SUPERFICIE (ha)	% S.A.U.	PRECESSIONE	AREA OMOGENEA (AREA - ID)	Fabbisogno culturale = apporto massimo di N come da tabelle (kg/ha)	N zootecnico AL CAMPO mediamente consentito max 170 (kg/ha)	N zootecnico AL CAMPO con efficienza consentita in area aziendale omogenea max 280 (kg/ha)
MAIS GRANELLA	MAIS GRANELLA	43,9	27%	F	Z4A	280	170	280
SOIA/PISELLO	MAIS GRANELLA	35,5	21%	A	Z4B	240	170	240
ORZO	MAIS GRANELLA	7,7	5%	E	Z4C	270	170	270
PRATO/MEDICA	MAIS GRANELLA	0,0	0%	B	Z4D	160	170	160
MAIS GRANELLA	ORZO	5,9	4%	F	Z4E	140	170	140
PRATO/MEDICA	ORZO	4,9	3%	D	Z4F	70	170	70
SOIA/PISELLO	ORZO	2,5	2%	A	Z4G	100	170	100
PIOPPO	PIOPPO	18,4	11%	Z4H	Z4H	140	170	140
MAIS GRANELLA	SOIA/PISELLO	29,6	18%	F	Z4I	60	170	60
SOIA/PISELLO	SOIA/PISELLO	9,5	6%	A	Z4L	20	170	20
ORZO	SOIA/PISELLO	2,0	1%	E	Z4M	50	170	50
PRATO/MEDICA	PRATO/MEDICA	5,3	3%	D	Z4N	90	170	90

**CARATTERISTICHE DEI REFLUI DISTRIBUITI**  
(dati ricavati dalla comunicazione di smaltimento)

Descrizione LETAME BOVINO	QUANTITA' (mc) 1.378	AZOTO AL CAMPO (kg) 2.557	CATEGORIA PALABILE	EFFICIENZA 0,4
------------------------------	-------------------------	------------------------------	-----------------------	-------------------

**SIMULAZIONE DI SPANDIMENTO TIPO**  
(su appezzamenti della stessa area ma con ordinamento culturale diverso)

AREA OMOGENEA (AREA - ID)	SUPERFICIE (ha)	N AL CAMPO nel refluo (kg/mc)	N zootecnico AL CAMPO con efficienza 1 consentito in area aziendale omogenea max 280 (kg/ha)	EFFICIENZA (%)	Refluo unit consentito con efficienza 1 (mc/ha)	Refluo unit distrib (mc/ha)	Refluo tot distrib per appezzamento (mc)	N EFFICIENTE distribuito (kg/ha)	N zootecnico AL CAMPO - In area aziendale omogenea max 280 (kg/ha)	TOTALE N zootecnico AL CAMPO distribuito per appezzamento (kg)
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4A	43,9	1,86	280	40,00%	150,90	2,24	1052,88	17,81	44,53	1953,71
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4B	35,5	1,86	240	40,00%	129,34		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4C	7,7	1,86	270	40,00%	145,51		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4D	0,0	1,86	160	40,00%	86,23		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4E	5,9	1,86	140	40,00%	75,45		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4F	4,9	1,86	70	40,00%	37,72		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4G	2,5	1,86	100	40,00%	53,89		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4H	18,4	1,86	140	40,00%	75,45	3,19	348,65	14,10	35,26	646,95
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4I	25,6	1,86	60	40,00%	32,33		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4J	9,5	1,86	20	40,00%	10,78		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4M	2,0	1,86	50	40,00%	26,95		0,00	0,00	0,00	0,00
APPEZZAMENTO OMOGENEO Z4N	5,3	1,86	90	40,00%	48,50		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>165,01</b>						<b>1401,53</b>			<b>2600,86</b>
										<b>AZOTO zootecnico AL CAMPO MEDIO kg/ha 15,76</b>



Udine, 10 NOV. 2014



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel - 39 040 377 1111 fax - 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

# Decreto n. 8577

STINQ - UD/AIA/106

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio di un impianto di cui al punto 6.6 lettera b), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 Kg).

**AZ. AGR. F.LLI GIACOMINI E C. S.S.**

## IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal citato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI, alla Parte seconda, del decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006");

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e

trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 24, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Vista** la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

**Vista** la domanda del 12 luglio 2012, con la quale la Società AZ. AGR. F.LLI GIACOMINI E C. S.S. con sede legale in Comune di Buja (UD), Strade Romane, 18, frazione Collosomano, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto esistente per

l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 Kg, di cui al punto 6.6, lettera b), dell'Allegato VIII, alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, sito nei Comuni di Treppo Grande (UD), via Mels, frazione Carvacco e di Buja (UD), località Paludo;

**Considerato** che l'impianto di cui alla citata istanza del 12 luglio 2012, è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale a seguito di un previsto ampliamento dell'attività, dall'attuale capacità di 1600 posti suino, fino alla capacità complessiva di 2500 posti;

**Ritenuto** pertanto di considerare la domanda presentata dalla Az. Agr. F.lli Giacomini e C. S.S., ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, quale istanza per l'esercizio di un nuovo impianto, così come definito all'articolo 5, comma 1, lettera i-sexies, del decreto legislativo 152/2006;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-26001-UD/AIA/106 del 31 luglio 2012, con la quale il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 quater, comma 3, del d.lgs 152/2006, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-26002-UD/AIA/106 del 31 luglio 2012, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Buja, al Comune di Treppo Grande, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Considerato** che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 8 agosto 2012, dell'annuncio previsto dall'articolo 29 quater, comma 3, del d.lgs 152/2006;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, dell'articolo 29 quater, comma 4, del d.lgs 152/2006;

**Visto** il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 20 settembre 2012, dal quale risulta, tra l'altro, che la Conferenza stessa ha sospeso i propri lavori, in attesa della documentazione integrativa richiesta da ARPA con nota prot. n. 007042 del 24 agosto 2012, che la Società dovrà trasmettere alla Regione;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-31449-UD/AIA/106 del 25 settembre 2012, con la quale il Servizio competente ha inviato, al Comune di Buja, al Comune di Treppo Grande, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" e alla Società, copia del Verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 20 settembre 2012;

**Vista** la nota del 19 dicembre 2012, con la quale la Società ha chiesto una proroga, fino al 31 gennaio 2013, per la presentazione delle integrazioni documentali richieste in sede di Conferenza di servizi del 20 settembre 2012;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-424-UD/AIA/106 del 7 gennaio 2013, con la quale il Servizio competente ha:



- concesso alla Società la proroga, fino al 31 gennaio 2013, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta da ARPA Dipartimento provinciale di Udine in sede di conferenza di servizi;

- chiesto alla Società stessa, di dare riscontro, entro il 31 gennaio 2013, alla nota di ARPA Dipartimento provinciale di Udine prot. n. 10111 del 19 dicembre 2012;

**Vista** la nota del 25 gennaio 2013, con la quale la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza di servizi;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-4194-UD/AIA/106 del 4 febbraio 2013, con la quale il Servizio competente ha inviato, al Comune di Buja, al Comune di Treppo Grande, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", le integrazioni documentali fornite dalla Società con la citata nota del 25 gennaio 2013;

**Vista** la nota prot. n. 0001287 del 18 febbraio 2013, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Udine ha proposto delle prescrizioni da inserire nell'autorizzazione integrata ambientale e ha inviato il piano di monitoraggio e controllo;

**Visto** il Verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 5 marzo 2013, dal quale risulta, tra l'altro, che la Conferenza stessa dopo aver valutato, modificato ed integrato la Relazione istruttoria proposta dal Servizio competente, ha proceduto alla sua approvazione;

**Preso atto** che la Provincia di Udine e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 5 marzo 2013 e che, per effetto dell'articolo 22 ter, comma 9, della legge regionale 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

**Vista** la nota prot. n. STINQ-8814-UD/AIA/106 del 11 marzo 2013, con la quale il Servizio competente ha inviato, al Comune di Buja, al Comune di Treppo Grande, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", e alla Società, copia del Verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 5 marzo 2013;

**Considerato** che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 ter, del d.lgs. 152/2006;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione

dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'**esercizio** di un impianto di cui al punto 6.6, lettera b), dell'Allegato VIII, alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 Kg), sito nei Comuni di Treppo Grande (UD), via Mels, frazione Carvacco e di Buja (UD), località Paludo, da parte della Società AZ. AGR. F.LLI GIACOMINI E C. S.S. con sede legale in Comune di Buja (UD), Strade Romane, 18, frazione Collosomano, identificata dal codice fiscale 02223070307.

Art. 2 - La presente autorizzazione integrata ambientale costituisce autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV, della parte terza, del decreto legislativo 152/2006).

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 6 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7- Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - L'Ente di controllo (ARPA) accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - L'Ente di controllo (ARPA) comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a **versare ad ARPA** la tariffa stessa, secondo le modalità previste all'articolo 6, comma 1, del citato decreto ministeriale e all'articolo 6, comma 23bis, della legge regionale n. 2/2006, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, trasmettendo la relativa quietanza ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, alla chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando

intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

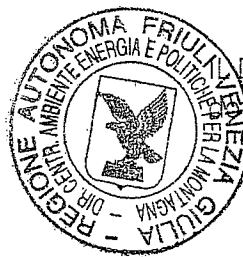
Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Art. 19 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Trieste,

**23 APR. 2013**



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Ing. Pierpaolo Gubertini



ambd2

# DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

## INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

L'AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIACOMINI & C. SS. è dedita all'allevamento di suini da ingrasso e alla coltivazione di seminativi. L'azienda ha sede legale nel comune di Buja, in località Collosomano, via Strade Romane 18, ma è situata operativamente nel territorio di confine di due comuni, Buja e Treppo Grande (UD), nelle località Paludo (Buja) e in via Mels (Treppo Grande). L'azienda è collocata, da un punto di vista urbanistico, all'interno di una zona classificata nel Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Buja come "zona E4 di interesse agricolo e paesaggistico". Il comune di Treppo Grande classifica la zona dov'è presente parte dell'allevamento come "zona E6 di interesse agricolo". L'area interessa il foglio di mappa n. 21 del comune di Buja; le particelle catastali sulle quali insistono le strutture ed impianti, così come evidenziato dall'estratto di mappa sono: 370, 374, 375, 376, 377, 378, 459, 488, 521. Nel comune di Treppo Grande l'area dell'impianto ricade nel foglio 6 e la particella interessata è una sola, la 443. L'area compresa tra le suddette particelle racchiude al suo interno tutte le strutture dell'allevamento, i capannoni A - B esistenti e C di nuova realizzazione, e le vasche per lo stoccaggio dei liquami inoltre comprende anche le aree di servizio a pertinenza delle strutture di allevamento. La superficie coperta delle strutture destinate all'attività di allevamento è pari a circa 3100 mq.

L'allevamento è situato ad una quota di 172 m. s.l.m., in una area prettamente agricola a distanza di circa 700 m. in direzione Ovest dal centro dell'abitato di Carvacco. Le strutture di allevamento sono circondate da terreni coltivati a seminativi. E' presente un'area verde di rispetto composta da una fascia piantumata con essenze arboree autoctone (principalmente pioppi) che perimetra il centro di allevamento attenuando l'impatto visivo delle strutture. Gli allevamenti in loc. Paludo e in via Mels sono contigui e formano un unico centro aziendale. Infatti la proprietà dell'AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIACOMINI & C. S.S. ricade sul confine tra i comuni di Buja e Treppo Grande.

Nel raggio di ricaduta di 1 km sono presenti:

TIPOLOGIA	BREVE DESCRIZIONE
Attività produttive	
Case di civile abitazione	Esistono fabbricati di civile abitazione oltre i 100 metri ed entro i 500 metri di distanza dall'impianto.
Scuole, ospedali, etc.	Non insistono scuole oltre i 100 metri ed entro i 500 metri di distanza dall'impianto.
Impianti sportivi e/o ricreativi	Non insistono impianti sportivi e/o ricreativi oltre i 100 metri ed entro i 500 metri di distanza dall'impianto.
Infrastrutture di grande comunicazione	Non insistono infrastrutture di grande comunicazione oltre i 100 metri ed entro i 500 metri di distanza dall'impianto.
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	Non insistono opere di presa idrica destinate al consumo umano
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	Esistono corsi d'acqua o laghi oltre i 100 metri ed entro i 500 metri di distanza dall'impianto.
Riserve naturali, parchi, zone agricole	No
Pubblica fognatura	No
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	No
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kW	No

## **Descrizione fabbricati**

All'interno dell'azienda agricola vi sono i seguenti locali:

- Capannoni A - B e C (di nuova realizzazione) dove avviene l'allevamento dei suini fino al momento della macellazione.

L'allevamento è situato all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento i cui terreni sono stati riconosciuti vulnerabili da nitrati di origine agricola dal DPR n. 108 del 24/05/2010. L'azienda non ha terreni ricadenti in zone SIC o ZPS. Non sussistono particolari vincoli di natura ambientale sull'area (S.I.C., Z.P.S., ARIA., Biotopi; Parchi naturali ecc.). L'allevamento è esterno all'area di tutela prevista dall'art 142 del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), che predispone le aree tutelate per legge, tra cui sono inseriti anche fiumi, torrenti e corsi d'acqua.

## **Ciclo produttivo**

L'attività esercitata consiste nell'allevamento di suino grasso da salumificio. Le strutture di allevamento permettono di ospitare 2.500 posti suini. Nel corso dell'anno solare, vengono effettuati mediamente 1,5 - 2 cicli. Il singolo ciclo di allevamento presenta una durata media di circa 170/180 gg. ai quali vanno aggiunti ulteriori 10-12 gg. di vuoto sanitario.

L'attività produttiva, si sviluppa secondo le fasi di seguito elencate:

- FASE 1: introduzione dei suinetti. In questa fase i suini vengono acquistati da ditte esterne all'età di 3 mesi di vita quando pesano all'incirca 35 kg.
- FASE 2: magronaggio. I suinetti appena giunti nell'allevamento vengono alimentati con mangime specifico fino al raggiungimento di 60 kg.
- FASE 3: ingrasso. Gli animali vengono nutriti con mangime specifico fino al raggiungimento delle dimensioni desiderate. Le tre fasi produttive si svolgono tutte nello stesso capannone in cui arrivano i suinetti. Quindi i tre capannoni sono indipendenti per quanto riguarda la tipologia produttiva.

Al termine del ciclo produttivo i capi pronti vengono prelevati dai capannoni e caricati su automezzi di proprietà dell'acquirente per l'invio alla macellazione. Si provvede quindi al lavaggio interno dei locali (pareti e copertura). I locali vengono quindi trattati con prodotti per la disinfezione.

## **Sistema di alimentazione**

L'alimentazione viene fatta per fasi e la formulazione del mangime cambia in relazione ai fabbisogni di accrescimento dei suini. In tale modo si possono utilizzare correttamente la somministrazione dell'energia e soprattutto della componente proteica del mangime aumentando la loro efficienza di assorbimento e riducendo l'escrezione a fine digestione. Nei 4 silos esterni al capannone A viene stoccato il mangime finito e pronto ad essere somministrato agli animali sotto forma di broda nelle diverse fasi della loro crescita. Viene anche distribuito del siero e del mangime che è composto da mais, orzo e nucleo. La distribuzione della broda alle porciaie è garantita da un sistema di tubature interrato.

Il primo mese dall'arrivo, i suini vengono alimentati esclusivamente con acqua e mangime finito "Pig Finissaggio free". Dopo il primo mese l'azienda prevede due razioni diverse a seconda se si producono suini leggeri o suini pesanti: ogni razione infatti prevede l'utilizzo delle seguenti componenti, miscelate in percentuali differenti a seconda del peso degli animali: mais, orzo e nucleo. La razione viene fornita due volte al giorno, ed ha una formulazione diversa a seconda delle fasi di accrescimento.

## **Sistema di abbeveraggio**

L'acqua proviene dall'acquedotto, è sempre disponibile e viene distribuita attraverso gli abbeveratoi a ciucciotto" posti uno per box determinando il massimo contenimento degli sprechi di acqua.

## **Sistema di climatizzazione**

Nelle prime fasi di crescita degli animali, in particolare nella stagione invernale, gli ambienti vengono riscaldati: per questa operazione viene utilizzato un impianto mobile a combustione alimentato a GPL (contenuto in due recipienti a pressione ubicati fra i capannoni A e B), con un bruciatore per capannone. In caso di necessità l'impianto di combustione può funzionare anche a gasolio tramite un soffiatore. Il rifornimento del gasolio avviene alla bisogna con taniche. Nei mesi estivi invece, la temperatura viene abbassata mediante l'apertura automatica delle finestre con conseguente ricambio d'aria. La rilevazione della temperatura viene effettuata in modalità automatica attraverso appositi sensori; i dati rilevati vengono inviati ad un sistema di controllo centralizzato che consente la visualizzazione su idoneo display e la registrazione di tali parametri. Tale sistema di controllo regola in modalità automatica il funzionamento degli impianti e nel caso si verificano situazioni di emergenza viene inoltrata automaticamente una chiamata al conduttore dell'allevamento.

Le temperature impostate variano a seconda della fase e dell'orientamento del capannone tra i 21°C e i 23°C.

Oltre alle finestre laterali, sul tetto di ogni capannone, per tutta la lunghezza dello stesso, c'è un cupolino la quale apertura e chiusura viene regolata automaticamente, in questo modo la ventilazione naturale è totalmente automatizzata.

Le ispezioni sul funzionamento degli impianti e sulla loro regolazione sono quotidiani, giornalmente vengono controllate le condizioni di regolare crescita degli animali.

## **Energia**

La Società è dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di 20 kW situato sulla copertura del capannone A. Tale impianto produce energia riservata totalmente all'autoconsumo aziendale e contribuisce a ridurre la dipendenza dell'energia elettrica tradizionale. L'energia stimata è di 22.000 kWh/anno.

## **Rifiuti**

L'attività di allevamento e della coltivazione del mais e dell'orzo determina la produzione di alcune tipologie di rifiuti, in particolare vi sono i rifiuti di imballaggio contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze (cod. CER 15 01 10) in cui si annoverano i farmaci veterinari ed i fitofarmaci e rifiuti legati ai macchinari agricoli, più in particolare agli scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (cod. CER 13 02 05).

I contenitori dei prodotti utilizzati, vengono raccolti e conservati in azienda (nella specifica area rifiuti) e consegnati a Ditte autorizzate allo smaltimento. In azienda sono conservati i registri ed i documenti previsti dalla norme igienico sanitarie, I prodotti utilizzati nelle operazioni di disinfezione e pulizia sono autorizzati e registrati per tali operazioni.

L'azienda agricola gestisce le carcasse degli animali morti in conformità alle norme vigenti. Una volta effettuato il recupero delle spoglie all'interno dei locali di stabulazione, queste vengono destinate presso il sito per lo stoccaggio provvisorio ubicato all'esterno del Capannone A in attesa che queste vengano ritirate da ditta autorizzata.

## Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera si realizzano quando la ventilazione naturale e/o artificiale portano all'esterno dei locali di allevamento l'aria interna sia per fornire agli animali condizioni di benessere ambientale sia per le funzioni di ricambio per il raffreddamento ambientale estivo, I principali effluenti gassosi sono composti da ammoniaca e metano e sono originati principalmente dal contatto fra le deiezioni animali e l'aria e dalle trasformazioni della sostanza organica per ossidazione e fermentazione anaerobica. Le emissioni prodotte rientrano quindi nella tipologia "emissioni diffuse" ai sensi della normativa vigente.

## Scarichi idrici

In testa al capannone A sono presenti dei servizi igienici che scaricano in una fossa settica e successiva dispersione nel terreno. La Ditta dichiara che tali servizi igienici sono stati autorizzati con la concessione edilizia n. 2 del 11/3/1998 del Comune di Treppo Grande.

## Smaltimento liquami

I liquami prodotti dall'allevamento vengono utilizzati come fertilizzanti agronomici su terreni aziendali e su terreni di altre aziende, come predisposto dal PUA.



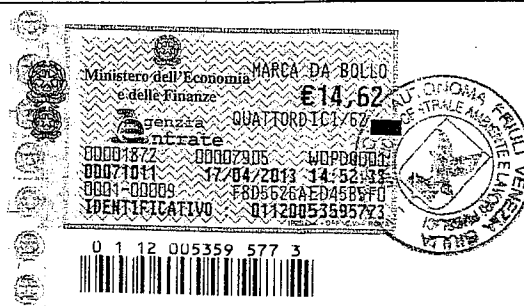


# ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

1. Buone pratiche agricole		
1.1 Buone pratiche di allevamento	Stato di attuazione <sup>1</sup>	Note
Attuazione di programmi di informazione formazione del personale	applicata	
Accurata registrazione dei consumi energetici, idrici, del mangime, dei fertilizzanti naturali ecc.	applicata	
Predisposizione di una procedura d'emergenza da applicare in caso di emissioni non previste ed incidenti	applicata	
Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria	applicata	
1.2 riduzione dei consumi idrici		
Pulizia degli ambienti e delle attrezzature con acqua ad alta pressione o con idropulitrici	applicata	
Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi	applicata	
Manutenzione continua della rete idrica	applicata	
Utilizzazione di sistemi antispreco	applicata	
1.3 riduzione dei consumi energetici		
Separazione degli spazi riscaldati da quelli a temperatura ambiente	applicata	
Corretta regolazione dei bruciatori e distribuzione omogenea dell'aria calda	applicata	
Controllo e calibrazione dei sensori termici	applicata	
Ricircolazione dell'aria calda	applicata	
Adeguata coibentazione dei tunnel	non pertinente	
Manutenzione continua dell'impianto	applicata	
Disposizione delle bocche di riscaldamento verso il basso	applicata	
1.4 buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti		
Riduzione al minimo delle emissioni nell'acqua e nell'aria	applicata	
Esame delle caratteristiche dei terreni nel piano di spandimento	applicata	
Rispetto di una distanza di almeno 10 metri dai corsi d'acqua naturali mantenendo una fascia di copertura vegetale permanente (nelle ZVN c'è anche il limite di 30 m dall'arenile)	applicata	

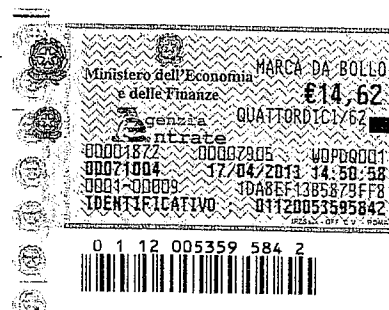


<sup>1</sup> APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

<b>2 tecniche nutrizionali</b>		
Alimentazione per fasi	applicata	
Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi	non applicata	
Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	non applicata	
Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	non applicata	
Integrazione della dieta con altri additivi	non applicata	
<b>riduzione delle emissioni dai ricoveri</b>		
<b>3 mtd per la riduzione di nh3 dai ricoveri suinicoli</b>		
<b>3.1 scrofe in attesa di calore/gestazione e suini in accrescimento/ingrasso</b>		
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	non pertinente	
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e ricircolo dei liquami in canali con strato liquido permanente	non pertinente	
Pavimento totalmente fessurato (PTF) e ricircolo dei liquami in tubi o cunette senza strato liquido	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa sottostante a pareti verticali	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa a pareti verticali e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) e ricircolo dei liquami in canali con strato liquido permanente	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con ricircolo liquami in tubi o cunette senza strato liquido	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa sottostante a pareti inclinate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con parte piena centrale convessa con fossa sottostante a pareti svasate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con raschiatore nella fossa sottostante	non pertinente	
Pavimento parzialmente fessurato interno e lettiera nella corsia esterna di defecazione	non pertinente	
Pavimento pieno interno e lettiera nella corsia esterna di defecazione	non pertinente	
Pavimento con lettiera in area di riposo per scrofe in gruppo con autoalimentatori	non pertinente	
<b>3.2 scrofe in allattamento (inclusi i lattonzoi)</b>		
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e fossa sottostante divisa in due parti per la raccolta separata delle deiezione della scrofa e di quelle dei suinetti	non pertinente	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e piano sottostante in pendenza per la separazione di feci e urine	non pertinente	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e sistema di ricircolo con liquami in cunette senza strato liquido	non pertinente	

Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e bacinella di raccolta prefabbricata sottostante	non pertinente	
Gabbie con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e fossa di raccolta dei liquami sottostante a ridotta superficie emettente se presente in sala parto esistente	non pertinente	
Gabbie con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e raschiatore per la rimozione dei liquami nella fossa sottostante	non pertinente	
<b>3.3 suini in post-svezzamento</b>		
Box o gabbie con pavimento totalmente fessurato (PTF) o grigliato (PTG) e sistema di rimozione dei liquami a vacuum	non pertinente	
Gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTG) e piano sottostante in pendenza per la separazione di feci e urine	non pertinente	
Box gabbie con pavimento totalmente grigliato (PTF) o grigliato (PTG) e fossa sottostante con raschiatore	non pertinente	
Box gabbie con pavimento totalmente fessurato (PTF) o grigliato (PPG) e ricircolo dei liquami in cunette o tubi senza strato liquido	non pertinente	
Box o gabbie con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) e sistema di rimozione dei liquami a vacuum	non pertinente	
Box o gabbie con pavimento parzialmente fessurato (PPF) e sistema a doppia climatizzazione	non pertinente	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e parte piena in pendenza o centrale convessa con fossa di raccolta a pareti verticali	non pertinente	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG), parte piena centrale convessa con fossa dei liquami a pareti verticali e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	non pertinente	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) a parte centrale convessa con fossa liquami sottostante a pareti inclinate e rimozione dei liquami con sistema a vacuum	non pertinente	
Box con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) e ricircolo dei liquami in cunette o tubi senza strato liquido	non pertinente	
Box con pavimento parzialmente grigliato (PPG) e raschiatore nella fossa sottostante	non pertinente	
Box con pavimento parzialmente fessurato (PPF) o grigliato (PPG) con copertura di parte dell'area piena (sistema a kennel)	non pertinente	
Box con pavimento pieno e lettiera estesa a tutta la superficie (lettiera integrale)	non pertinente	
<b>5 trattamenti aziendali degli effluenti</b>		
Separazione meccanica del liquame suino	non applicata	
Aerazione del liquame suino tal quale o della frazione chiarificata	non applicata	
Trattamento biologico di frazioni chiarificate di liquame suino	non applicata	
Compostaggio di frazioni palabili di effluenti suini	non applicata	
Trattamenti anaerobici con recupero di biogas	non applicata	
Evaporazione e disidratazione del liquame suino	non applicata	

<b>6 riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (palabile)</b>		
Stoccaggio su piattaforma di cemento con sistema di raccolta e pozzo nero per il percolato (palabili suini)	non pertinente	
Per accumuli temporanei in campo, il posizionamento del cumulo lontano dai recettori come corsi d'acqua in cui il percolato potrebbe entrare e da abitazioni civili	non pertinente	
<b>6.1 riduzione delle emissioni dallo stoccaggio (non palabile) in vasche a pareti verticali</b>		
Vasche che resistano alle sollecitazioni meccaniche, termiche e alle aggressioni chimiche	applicata	
Basamenti e pareti impermeabilizzate	applicata	
Svuotamento periodico (preferibilmente una volta anno) per ispezioni ed eventuale manutenzione	applicata	
Doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo	applicata	
Miscelazione del liquame solo in occasione del prelievo per gli spandimenti	applicata	
Copertura delle vasche: -coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende; -coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), poliestere espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	applicata	
<b>7 riduzione delle emissioni dallo spandimento</b>		
Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	applicata	
Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	Non applicata	
Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	Non applicata	
Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	applicata	
Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	Non applicata	
Presenza di copertura vegetale permanente (anche boscata) nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua naturali e del reticolo principale di drenaggio, ove è fatto divieto di spandimento di effluenti zootecnici.	Non applicata	
Interramento entro le 24 ore (palabili)	Non applicata	



# ALLEGATO B

## **Il gestore dell'impianto è tenuto a rispettare quanto disposto:**

- dal Codice di Buona pratica agricola, approvato con DM 19/04/1999;
- dal D.M. 7 aprile 2006;
- dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 534 (Attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.);
- dal decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 (Attuazione della direttiva 98/58/CEE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.);
- dalle norme internazionali e nazionali che garantiscono la tutela del benessere degli animali ai sensi del D.lgs 53/2004.

## **Il gestore dell'impianto è tenuto ad adempiere alle seguenti prescrizioni:**

- l'autorizzazione integrata ambientale deve intendersi riferita ad un numero di posti suini allevati massimo di 2500, con peso medio di 80+90 kg;
- le guarnizioni tra i conci prefabbricati costituenti la nuova vasca liquami dovranno essere sostituite allo scadere della garanzia di durata delle stesse, come indicato dal produttore, salvo differenti proposte di impermeabilizzazione;
- lo scarico al suolo, che può essere preservato, in quanto coerente alla legislazione antecedente l'attuale normativa in materia, deve tuttavia essere adeguato al rispetto di quanto previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 04.02.77 (richiamata in DPGR 23.08.82, n°0384/Pres. - PIANO GENERALE RISANAMENTO DELLE ACQUE – parte I- punto 4.3.2.2 ),

### **in particolare, entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale:**

- la vasca SADO deve essere sostituita da una vasca Imhoff ;
- la distanza minima tra la linea interrata di adduzione di acqua potabile e la vasca Imhoff deve essere di 10 m.;
- la distanza minima tra la linea interrata di adduzione di acqua potabile ed il pozzo disperdente deve essere di 50 m.: possono mantenersi i dichiarati 30 m. qualora il disperdimento avvenga per subirrigazione, attuata con tubo forato o camere di infiltrazione;
- l'area di posa del disperdimento non dovrà essere carrabile o lastricata o sottoposta a compattamento;
- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene; se necessario verranno utilizzati enzimi o sistemi di contenimento degli odori oppure barriere vegetali;
- i rifiuti devono essere stoccati nel deposito temporaneo per categorie omogenee e contraddistinti con il relativo codice CER e la descrizione merceologica;
- deve essere fornita una Comunicazione di spandimento ed un Piano di utilizzo agronomico, redatti nei termini del D.P.Reg. n. 03/Pres. del 11.01.2013;
- lo spandimento degli effluenti deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal Piano di utilizzazione Agronomica predisposto ai sensi della D.G.R. dd. 16.3.2007 n. 536 ed al DM Decreto Ministeriale 7 aprile 2006 e, qualora lo spandimento agronomico avvenga in zone vulnerabili, del D.P.Reg. n. 03/Pres. del 11.01.2013;
- il liquame deve essere immediatamente interrato durante la distribuzione su terreno agricolo;
- al fine di evitare tracimazioni accidentali deve essere effettuata la verifica costante del livello dei liquami all'interno delle vasche di accumulo e deve essere rispettato un franco minimo di sicurezza di 20 cm.;

- i contenitori per gli effluenti zootecnici devono soddisfare le norme tecniche riportate nel D.M. 7 aprile 2006 e nel Codice di Buona pratica agricola;
- le vasche a pareti verticali per lo stoccaggio di materiali non palabili devono essere coperte ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:
  - 1) coperture rigide come coperchi o tetti, oppure coperture flessibili tipo tende;
  - 2) coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame;
- qualora la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. le operazioni di deposito devono essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo non sono possibili deroghe;



# ALLEGATO C



## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 b.

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Il Piano potrà essere soggetto a revisione sulla base del quadro informativo ottenuto a seguito dell'esame dei dati del Piano di Monitoraggio e Controllo o di indicazioni della Regione Friuli Venezia Giulia.

### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiere, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

### Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

### Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

### Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 10 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

### Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA Dip. di Udine i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Azienda Agricola F.lli Giacomini & C s.s.	Di Giusto Daniela
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Udine

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

### Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure gestionali descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Dipartimento provinciale di ARPA di Udine gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2- Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana	registrazione	n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana	registrazione anomalie	
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale	Quotidiana	registrazione anomalie ed interventi	
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione anomalie ed interventi	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana	registrazione anomalie ed interventi	
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da acquedotto	Letture contatore	Bimestrale	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori di acqua	Settimanale	registrazione Anomalie ed interventi	mc (stima)



<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi, (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi, (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	kg
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	Quantità
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Bimestrale	registrazione	kWh
Consumo GPL	Registrazione livello	A fine ciclo	registrazione	litri/ ciclo
Manutenzione impianto fotovoltaico	Secondo indicazioni del costruttore	Secondo indicazioni del costruttore	registrazione interventi	
<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto effluenti</b>				
Monitoraggio liquami	Analisi SS-Ph-N-P-Cu-Zn-Na	Triennale	Rapporto di analisi	
	Quantitativo stoccato	Trimestrale	registrazione	mc
Verifica della tenuta degli stoccaggi /copertura vasche/tubazioni interrate	Controllo visivo tenuta vasche e integrità copertura	Annuale/allo svuotamento	registrazione anomalie ed interventi	
	Tenuta tubazioni interrate	Quinquennale		
Sostituzione guarnizioni tra i conci (per la vasca ad elementi prefabbricati)	Secondo indicazioni del costruttore	Allo scadere della garanzia	Registrazione del dettaglio tecnico dell'intervento e del nuovo termine di garanzia	
Controllo dispositivi di carico/scarico contenitori degli effluenti	Controllo visivo	Al momento dell'utilizzo	registrazione anomalie ed interventi	
<b>1.6 Mantenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne	Controllo visivo	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo visivo	Quotidiano e fine ciclo		
Pulizia aree di travaso liquami	Controllo visivo	Ad ogni fase di travaso liquami		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		

Efficienza sistema centralizzato di controllo temperatura	tramite ditta specializzata	secondo l'indicazione del costruttore	registrazione degli interventi	
Manutenzione impianto trattamento acque reflue da servizio igienico	Svuotamento fanghi sedimentati	Annuale	registrazione -ditta autorizzata -data intervento Conservazione documento di trasporto	mc
Verifiche di Legge su recipiente a pressione (serbatoio GPL)	Controllo integrità ed efficienza dotazioni di sicurezza e controllo	Indicata dalla vigente normativa sui recipienti a pressione	Documento Ditta Autorizzata/Organismo notificato  Data intervento	
<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Secondo necessità		
Smaltimento rifiuti	Tramite ditta specializzata	Secondo necessità	MUD e formulari	
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

### Odori

In relazione alle segnalazioni di eventuali disturbi causati da emissioni odorigene alla popolazione, la Società dovrà effettuare a proprio carico, tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG, al fine di proporre misure mitigative.

### Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

**Tab. 3 – Indicatori di prestazione**

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	KWh /capo
Consumo di energia elettrica	KWh /capo
Consumo idrico	litri /capo
Consumo di mangime	kg /capo

## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore, quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una volta entro il terzo anno di validità dell'AIA</li> <li>- una volta entro il settimo anno</li> <li>- una volta entro la scadenza dell'AIA<sup>2</sup></li> </ul>	3



<sup>2</sup> Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.

**PIANO DI  
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA  
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

CARATTERISTICHE DEL REFLUO ZOOTECNICO

(dati ricavati dalla comunicazione di smaltimento ai sensi dell'art.5 della L.n. 23/1/2007 n° 1)

Descrizione	QUANTITA' (mc)	AZOTO (kg)	CATEGORIA	EFFICIENZA
Liquame suino	7897	23054,9	Non palabile	0,6
Letame bovino	1378	2982,6	Palabile	0,5

SMALTIMENTO DEL REFLUO ZOOTECNICO

(risultati ottenuti mediante metodo a cascata, ovvero distribuendo il refluo ad esaurimento a partire dalle colture più esigenti fino alle colture meno esigenti)

INTERAZIONE (tab1/tab2)	SUPERFICIE (ha)	N nel refluo (kg/mc)	N consentito (kg/ha)	EFFICIENZA (%)	Refluo unit consent (mc)	Refluo unit distrib (mc)	Refluo tot distrib (mc)	N al campo (kg/ha)
APPEZZAMENTO UNO Z1/C1	55,6	2,92	170	60,00%	97,05	60	3335,40	105,10
APPEZZAMENTO DUE Z1/C2	16,4	2,92	70	60,00%	39,96	25	408,75	43,79
APPEZZAMENTO TRE Z1/C3	18,0	2,92	170	60,00%	97,05	60	1079,10	105,10
APPEZZAMENTO QUATTRO Z1/C4	16,4	2,92	170	60,00%	97,05	60	981,00	105,10
APPEZZAMENTO CINQUE Z1/C5	19,6	2,92	170	60,00%	97,05	52	1020,24	91,09
APPEZZAMENTO SEI Z1/C6	3,3	2,92	160	60,00%	91,34	62	202,74	108,60
APPEZZAMENTO SETTE Z1/C7	14,7	2,92	50	60,00%	28,54	10	147,15	17,52
APPEZZAMENTO OTTO Z1/C8	19,6	2,92	170	60,00%	97,05	37	725,94	64,81
TOTALE REFLUO SMALTITO (mc) =								7900,3

INTERAZIONE (tab1/tab2)	SUPERFICIE (ha)	N nel refluo (kg/mc)	N consentito (kg/ha)	EFFICIENZA (%)	Refluo unit consent (mc)	Refluo unit distrib (mc)	Refluo tot distrib (mc)	N al campo (kg/ha)
APPEZZAMENTO UNO Z1/C1	55,6	2,16	65	50,00%	59,97	15	833,85	16,23
APPEZZAMENTO DUE Z1/C2	16,4	2,16	26	50,00%	24,22	8	130,80	8,66
APPEZZAMENTO TRE Z1/C3	18,0	2,16	65	50,00%	59,97	8	143,88	8,66
APPEZZAMENTO QUATTRO Z1/C4	16,4	2,16	65	50,00%	59,97	8	130,80	8,66
APPEZZAMENTO CINQUE Z1/C5	19,6	2,16	79	50,00%	72,92	2	39,24	2,16
APPEZZAMENTO SEI Z1/C6	3,3	2,16	51	50,00%	47,49	9	29,43	9,74
APPEZZAMENTO SETTE Z1/C7	14,7	2,16	32	50,00%	30,02	1	14,72	1,08
APPEZZAMENTO OTTO Z1/C8	19,6	2,16	105	50,00%	97,20	3	58,86	3,25
TOTALE REFLUO SMALTITO (mc) =								1381,6

Udine, \_\_\_\_\_

Il tecnico dott. agr. \_\_\_\_\_

AZIENDA AGRICOLA

F.LLI GIACOMINI & C.S.S.

163,5

SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE (S.A.U.)

SUPERFICIE AZIENDALE RIPARTITA IN ZONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI PEDOLOGICHE:

AREA PEDOCCLIMATICA	S.A.U. (ha)	% S.A.U.	ID
	163,5	100%	Z1
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - IRRIGUO			Z2
ZONA VULNERABILE - BASSA PIANURA - IRRIGUO			Z3
ZONA NON VULNERABILE - ALTA PIANURA - IRRIGUO			Z4
ZONA NON VULNERABILE - BASSA PIANURA - IRRIGUO			Z5
ZONA VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO			Z6
ZONA VULNERABILE - BASSA PIANURA - NON IRRIGUO			Z7
ZONA NON VULNERABILE - ALTA PIANURA - NON IRRIGUO			Z8
ZONA NON VULNERABILE - BASSA PIANURA - NON IRRIGUO			

PRECESSIONE CULTURALE

(dati medi storici ricavati su un triennio indicativo di riferimento)

COLTURA	MEDIA TRIENNIO (ha)	INCIDENZA MEDIA (ha)
MAIS GRANELLA	90,5	55,4%
SOIA	20,0	12,2%
FRUMENTO TENERO	21,0	0,0%
ORZO	19,0	12,8%
PIOPPI	13,0	11,6%
PRATO POLIFITA		8,0%

SUCCESSIONE BIENNALE	% INCIDENZA SUCC. BIENNALE
MAIS	34%
MAIS	10%
MAIS	11%
SOIA	10%
ORZO	12%
SOIA	2%
PRATO	9%
PIOPPO	12%

SUPERFICIE AZIENDALE RIPARTITA IN CORPI A SECONDA DELLE COLTURE COLTIVATE IN SUCCESSIONE:

(successioni biennali ricavate mediando i dati del triennio di riferimento)

ID AREA PEDOCCLIMATICA:	PRIMO ANNO (coltura)	SECONDO ANNO (coltura)	SUPERFICIE (ha)	% S.A.U.	PRECESSIONE	ID	N totale consentito (kg/ha)
Z1	MAIS GRANELLA	MAIS GRANELLA	55,6	34%	F	C1	330
Z1	MAIS GRANELLA	SOIA/PISELLO	16,4	10%	F	C2	70
Z1	MAIS GRANELLA	FRUMENTO/ORZO	18,0	11%	F	C3	200
Z1	SOIA/PISELLO	MAIS GRANELLA	16,4	10%	A	C4	290
Z1	FRUMENTO/ORZO	MAIS GRANELLA	19,6	12%	E	C5	320
Z1	SOIA/PISELLO	FRUMENTO/ORZO	3,3	2%	A	C6	160
Z1	PRATO	PRATO	14,7	9%	D	C7	50
Z1	PIOPPI	PIOPPI	19,6	12%	A	C8	180